

Scheda del documento

(dopo il 12 dicembre 1541), Golino

Vendita e rinuncia / Instrumentum v<enditionis dati et> cessionis nec non cessionis et renuntiationis ac absolutiois

In esecuzione di un arbitrato del 12 dicembre 1541, pronunciato da Anton Auf der Mauer di Svitto, commissario di Locarno e arbitro eletto tra Giovanni <del fu Albertone «olim Iacobi Albertoni» di Golino>, marito di Elena <del fu Giacomo «olim Mafei» Casoni» <di Golino>, da una parte, e il comune di Golino, Intragna e Verdasio, dall'altra, i detti coniugi vendono a Albertino del fu Zane «Albertini» di Intragna, console del comune, Pietro del fu Paolo «Mathee» di Intragna e Pietro del fu Guglielmo «Romeii» di Golino, credenzieri del comune, un terreno recintato prativo e silvato e ora arativo e vignato con pergolato nel territorio di Golino «ad Silvam de intus» detto «Clausitis», del quale Elena e i suoi predecessori erano investiti a titolo di eredità perpetua dal comune. Il prezzo della vendita è di 215 lire di terzoli e 2 staia di biada di mistura, 2 staia di vino e 1 staio di castagna verdi, in base alla stima effettuata dagli stimatori della comunità di Locarno e Ascona in esecuzione dell'arbitrato, al computo di 200 lire di terzoli per il prezzo del fitto livellario ossia l'elemosina di 2 staia di biada di mistura, 2 staia di vino e 1 staio di castagna verdi, 5 lire di terzoli per gli stimatori pagati dagli acquirenti, e 10 lire di terzoli per un debito dei detti coniugi nei confronti del comune, oltre al canone dell'anno corrente e alle cibarie degli stimatori, pagate dagli acquirenti. Infine il console e i credenzieri liberano i coniugi dal fitto ereditario.

Notaio rogatario: Gulielmus Panosinus p.i.a.n. f. c. Iohannis Panosii Comineti de Gulino.

Originale; lat.

ASTi, Comune di Intragna 58

625 x 450 mm, righe 99. Il margine superiore è stato asportato mediante taglio, come pure l'angolo inferiore destro. Diversi fori lungo le piegature dovuti a rosicatura, e alcune macchie. Data e numerazione di E. Motta in colore blu e matita nel verso: 15... (dopo il 1541) n° d.